

Addictive Ideas srl in collaborazione con L'Arte Nel Cuore Onlus
presentano

DeTective PER CASO

Regia di
GIORGIO ROMANO

Da un'idea di
DANIELA ALLERUZZO

con
EMANUELA ANNINI
ALESSANDRO TIBERI

Prodotto da
DANIELA ALLERUZZO, SUSI ZANON e GUIDA INVERNIZZI CUMINETTI

Distribuzione
Medusa

Durata
85'

Ufficio Stampa - US Alessandro Russo
Uff: +39 06 8865 5352
mob: +39 349 3127219
Via Giovanni Pierluigi da Palestrina, 47
00193 - Roma, Italia

Federico Biagioni
mob. + 39 320 744 0489
email digital@us-ufficiostampa.it

Cast Artistico

Emanuela Annini	Giulia
Alessandro Tiberi	Piero
Giulia Pinto	Valeria
Giordano Capparucci	Panico
Matteo Panfilo	Sandro
Giuseppe Rappa	Oreste
Lorenzo Salvatori	Antonio
Tiziano Donnici	Alex

E con l'amichevole partecipazione di *(in ordine alfabetico)*

Massimiliano Bruno	Poliziotto Surrozzo
Tony Cairoli	Tony Cairoli
Claudia Campagnola	Cognata di Ivan
Luca Capuano	Giovanni
Paola Cortellesi	Ispettore Bellamore
Paola Tiziana Cruciani	Mamma di Ivan
Stella Egitto	Marta
Mario Ermito	Il Medico
Stefano Fresi	Poliziotto Baldelli
Mirko Frezza	Ivan
Claudia Gerini	Detective Ramona
Marta Iacopini	Mamma di Valeria
Lillo	Zio Giuseppe
Valerio Mastandrea	L'Imbianchino
Andrea Preti	Detective Palmieri
Carlo Reali	Nonno Franco
Rosaria Renna	Rosaria Renna
Niccolo Torielli	Luigi

Cast Tecnico

Regia	Giorgio Romano
Soggetto	Daniela Alleruzzo
Sceneggiatura	Aurora Piaggese Giorgio Romano
Direttore della Fotografia	Timoty Aliprandi
Scenografie di	Claudia Cosenza
Costumi di	Alberto Moretti
Montaggio di	Maria Iovine
Musiche di	Savio Riccardi
Edizioni Musicali	R.T.I. SPA
Produttore Delegato	Francesco Grisi
Prodotto da	Addictive ideas srl in collaborazione con L'Arte Nel Cuore Onlus

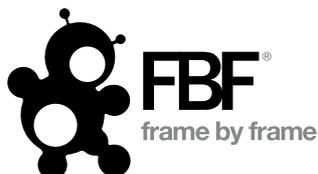
Realizzato con il sostegno di

Fondazione Allianz
UMANA  MENTE

e con il supporto di



e di



Sinossi

GIULIA (25) e PIERO (25) sono cugini. Sono cresciuti insieme e si considerano in realtà più come fratelli. Lei è un po' goffa, naif, e golosissima di dolci. Sogna di fare la detective da quando era piccola, ma non ha mai avuto il coraggio di farlo veramente. Lui, preciso e un po' cinico, lavora nella ferramenta del padre.

Come ogni venerdì, Giulia, Piero e il loro gruppo di amici, VALERIA, PANICO, ORESTE e SANDRO (25), sono alla discoteca San Salvador. Mentre i ragazzi ridono e scherzano, una bella ragazza si fionda fuori dalla cucina dopo una furiosa litigata con ALEX (28), uno dei proprietari. Si tratta di MARTA (24), nota ad alcuni dei ragazzi come una poco di buono con problemi di droga.

Mentre i ragazzi proseguono la loro serata, Piero lascia il locale. Gli amici passano allora a punzecchiare Giulia: perché non ha ancora fatto loro conoscere ANTONIO (25), il ragazzo che frequenta? Giulia svicola. Appena uscito dal locale, Piero si trova ad assistere a un pestaggio. DUE BRUTTI CEFFI se la stanno prendendo proprio con Marta! Lui prova a difenderla ma ne prende altrettante. Fortuna che i due si allontanano alla vista di un gruppo di persone che lascia il locale, e Piero può accorrere in aiuto di Marta. Valeria, la migliore amica di Giulia, li vede insieme. Piero offre il suo aiuto all'orgogliosa e misteriosa ragazza e decide subito di prenderla sotto la sua ala protettiva.

Giulia nel frattempo ha appreso da Valeria la notizia che tra il cugino e la ragazza ci possa essere qualcosa e non sa come sentirsi al riguardo. Cerca di concentrarsi sul lavoro. Si tratta di un impiego presso l'Ufficio Oggetti Smarriti della Stazione, un lavoro monotono che la ragazza cerca di rendere meno noioso giocando a dedurre dettagli sui proprietari

degli oggetti che raccolgono.

Durante una festa importante organizzata al San Salvador dai proprietari per risollevarne le sorti del locale, Giulia e Piero discutono animatamente quando lui le chiede un prestito. Giulia, fuori di sé, dà la colpa a Marta e scappa via. Piero invece resta al San Salvador. Beve, si ubriaca, fino ad uscire di corsa dal locale per vomitare. Nell'uscire il ragazzo cade sulla moto del famoso motociclista TONY CAIROLI, presente alla serata. Ma si allontana senza tirarla su. Il mattino successivo Giulia viene svegliata dal citofono: è zio GIUSEPPE (padre di Piero) che le chiede se sappia che fine ha fatto suo cugino. Quella notte non è tornato a casa, e l'uomo è preoccupatissimo. Sono insieme quando lo zio riceve una telefonata: è la polizia.

Al commissariato, l'ISPETTORE BELLAMORE (40) e il DETECTIVE PALMIERI (35) annunciano che Piero è indagato e ricercato. C'è stata una rapina al San Salvador. I poliziotti accorsi sul luogo hanno inseguito la macchina dei ladri, che sono però riusciti a sfuggirgli a piedi. La macchina era di Piero e dall'autovettura sono usciti due uomini. Uno con un passamontagna, uno senza... L'ispettore mostra un'istantanea dal video di sicurezza della volante e zio e nipote possono riconoscere con precisione il viso di Piero. Tutto è contro di Piero. E Giulia è la sola a credere alla sua innocenza. La ragazza non sa cosa fare. La risposta arriva quasi dal cielo: è la sua eroina, la famosa Detective Ramona, dello sceneggiato Occhio Privato, a spuntare all'ufficio Oggetti Smarriti in cerca della sua borsetta e a ricordarle che non esiste "niente che una buona indagine non possa risolvere"!

Con lo spirito rinnovato, la giovane convoca a casa il suo gruppo di amici e organizzano un'indagine. Giulia si fa raccontare dai ragazzi, presenti la sera prima al San Salvador, i dettagli della rapina. I ragazzi non

hanno visto Piero, ma non possono dare per scontato che non fosse fuori in auto ad aspettare. Magari davvero era entrato in un brutto giro per via di Marta, azzardano alcuni.

Giulia ha un'illuminazione: è Marta che devono cercare! In quel momento, Piero si risveglia di colpo. Ha un gran mal di testa, si guarda intorno: non si trova a casa sua. Scende al piano di sotto e trova una grande tavola imbandita, Ivan e un DONNONE, la madre del rapinatore, che lo invitano a mangiare con fare festoso e amichevole.

Giulia e i suoi amici hanno raggiunto casa del nonno di Marta dove la ragazza vive ma non la trovano. Non ottengono informazioni utili se non un blocco di disegni della ragazza. Lo sfoglia ma non ci capisce niente: sono edifici che non conosce. Giunge in suo aiuto Antonio che riconosce nei disegni Ostia. Nel frattempo Piero, ubriaco fradicio, è messo a dormire da Ivan. Si stanno simpatici, quei due. Ma quando Ivan chiude la porta, si fa serio. Sua madre gli ricorda che non possono fare finta di niente per sempre. Domani "lui" arriverà, e che faranno allora? Ivan non lo sa.

Il mattino dopo Giulia e i suoi amici, a bordo del furgoncino di Valeria, partono alla volta di Ostia. Giulia incontra finalmente Marta in una clinica di disintossicazione. La ragazza appare stupita nell'apprendere che Piero sia stato coinvolto nella rapina. Confessa a Giulia del suo debito e dell'elevato costo della clinica... ma non riesce a credere che Piero si sia fatto coinvolgere in un crimine pur di aiutarla. La ragazza è così agitata che un infermiere si trova costretto a mandare via Giulia. Ma non prima che Marta le abbia urlato che non è come sembra.

Ivan è agitatissimo: Piero vuole andarsene, non riesce più a trattenerlo. Il ragazzo capisce di essere trattenuto contro la sua volontà e tenta di scappare. Ma, una volta sulla porta si blocca, inorridito e terro-

rizzato. Ha visto qualcuno di sua conoscenza.

L'ispettore Bellamore intima i ragazzi di lasciar perdere le indagini, che stanno facendo solo danni mettendosi in mezzo. Ci penseranno loro a trovare Piero. Anche gli amici di Giulia sono stanchi delle indagini e, intristiti, se ne tornano a casa. Il giorno dopo Giulia è di nuovo al lavoro. La Detective Ramona fa un'altra apparizione, e involontariamente dà a Giulia la chiave del mistero.

Nel frattempo Ivan è entrato nella stanza di Piero, pronto a ucciderlo. La polizia ha trovato l'indirizzo di Ivan e corre a casa sua. Irrompe nella stanza un secondo prima che la madre di Ivan spari a entrambi gli uomini nella stanza. Ivan scoppia in lacrime come un bambino, è felice di non dover ammazzare Piero. Confessa il furto e racconta agli agenti di non essere lui l'ideatore del piano: gli hanno dato 2000 euro per fare una "finta rapina" e consegnare il malloppo. Anche Giulia ha capito tutto. Si reca dal vero colpevole, per incoraggiarlo a confessare. Si tratta infatti di GIOVANNI, il socio di Alex. Giulia ricostruisce il delitto. Giovanni, sentendosi spalle al muro, decide di sbarazzarsi di Giulia e si mette a inseguirla per tutto il locale. Fortuna che lei, piccola di statura, riesce a nascondersi e a chiamare i soccorsi che arrivano e arrestano Giovanni. I due cugini possono finalmente riabbracciarsi, e si guardano quasi come se non si riconoscessero. Quest'avventura di pochi giorni li ha profondamente cambiati, rendendoli più sicuri di loro stessi e di cosa vogliono veramente dalla vita. Li rivediamo dopo pochi mesi, tutti insieme sulla spiaggia, felici e contenti, pronti ad intraprendere una nuova vita senza le paure e le insicurezze del passato.

IL PROGETTO

Il progetto è a dir poco innovativo, semplice ed unico allo stesso tempo:

DETECTIVE PER CASO È UN FILM CON ATTORI PROFESSIONISTI DISABILI CHE NON TRATTA ASSOLUTAMENTE DI DISABILITÀ.

Siamo stati i primi in Italia a sfidare il mondo cinematografico scegliendo attori disabili per interpretare ruoli che sarebbero generalmente interpretati da attori affermati, abbattendo così le barriere che da sempre caratterizzano alcuni mondi, tra cui quello dello spettacolo, dando spazio alle "diversità".

Per la prima volta in assoluto, abbiamo realizzato un progetto cinematografico la cui portata potrà farci rivendicare legittimamente una specificità della cultura italiana all'estero.

Una grande "opera prima", non soltanto registicamente parlando, nella quale è valsa la pena investire per dimostrare che il coraggio delle idee è parte integrante di questo Paese, oltre naturalmente a costituire un'iniziativa dalla grande portata culturale e mediatica.

"Detective per Caso", titolo del lungometraggio cinematografico ideato da Daniela Alleruzzo, è un **low low budget realizzato in sole quattro settimane di riprese, a dimostrazione che quando c'è coraggio e si crede fortemente in un progetto, i sogni si possono realizzare.** Il film è interpretato dagli attori disabili e normodotati dell'Accademia L'arte nel Cuore. Il film è una commedia che tratta temi sociali importanti con leggerezza, declinata in modo da poter sottolineare il talento degli artisti disabili.

Lo scopo di questo film è quello di spostare i confini: non ci sono ruoli né gerarchie, non c'è sano né malato. Ci sono esseri umani che vivono le proprie ambizioni e i propri sogni. I personaggi di "Detective per caso" non sono mai patetici, anzi, spesso, come tutte le persone del mondo, sono ironici, maliziosi, furbi, spregiudicati. L'innovazione è proprio qui, per come sono trattati i personaggi, approfonditi realisticamente ma anche visti in chiave comica e dissacrante.

"Sono partita 13 anni fa con un sogno, prima che un progetto, e i sogni, se ci credi fino in fondo, si possono realizzare. Questo film per noi rappresenta la vera mission della nostra Accademia: dare a persone che in molti chiamano speciali, o diversi, la possibilità di esprimersi artisticamente. In "Detective per caso" sono loro i veri protagonisti, e gli spettatori, che siamo sicuri saranno numerosissimi, non faranno più caso al loro status. Perché sono attori, cantanti veri. Ma soprattutto persone vere. Voglio ringraziare davvero tutti quelli che si sono impegnati per permettere al nostro sogno di aggiungere un tassello in più. Un grazie particolare va al regista del film, Giorgio Romano, e un altro ringraziamento lo vogliamo fare alla fondazione Allianz umanamente, che ha creduto dal primo giorno in questo progetto e ha permesso tutto questo".

*Daniela Alleruzzo,
Presidente de L'Arte nel Cuore, produttore.*

"Il progetto 'Detective per caso' rappresenta per la Fondazione Allianz Umana Mente la prima esperienza nel mondo cinematografico. Siamo onorati di aver contribuito a realizzare il sogno dei ragazzi dell'Accademia L'Arte nel Cuore. Abbiamo infatti sposato da subito questo progetto, che mirava a valorizzare dei talenti emergenti, superando qualsivoglia stereotipo di diversità, a favore di veri ruoli da protagonisti del film. Gli attori hanno così potuto interpretare ogni scena da veri professionisti, imparando a gestire le loro emozioni sul set giorno dopo giorno.

Un risultato importante sul piano umano, come su quello cinematografico."

Maurizio Devescovi

*Presidente della Fondazione Allianz UMANA MENTE
e Direttore Generale di Allianz S.p.A.*

IL NOSTRO OBIETTIVO

CON LA REALIZZAZIONE DEL LUNGOMETRAGGIO, L'ASSOCIAZIONE INTENDE METTERE IN CAMPO UNO STRUMENTO DI DIVULGAZIONE DAL CARATTERE FORTEMENTE INNOVATIVO CON UN'OPERA CONCRETA, VOLTA A FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE ED ARTISTICA DI QUESTI ATTORI E A POTER FINALMENTE LANCIARE UN MESSAGGIO E UNA VISIONE NUOVA DELLA DISABILITÀ E DELLA CONSEGUENTE SUA NUOVA RAPPRESENTAZIONE ANCHE A LIVELLO CINEMATOGRAFICO E TELEVISIVO.

DOVE C'È TALENTO NON ESISTONO BARRIERE...

SI RINGRAZIA CALOROSAMENTE PER IL SOSTEGNO:

Fondazione Allianz UMANA MENTE

che è stata la prima a credere nel nostro progetto

Soul Movie Srl

per le macchine da prese Arry, luci, montaggio, postproduzione

Frame by Frame

AVFX

New Digital Film Sound

Marco Innocenti per Brivido & Sganascia

SIAE

Neox srl

De Carli Racing srl

L'Oreal Italia

Poste Italiane

Luigi Scavone

IL REGISTA

GIORGIO ROMANO DOPO IL DIPLOMA FREQUENTA L'UNIVERSITÀ DEL CINEMA NUCT E LA SCUOLA DI REGIA DI MEDIASET, REALIZZA DURANTE TALE CORSO DIVERSI CORTOMETRAGGI E SPOT PUBBLICITARI CHE METTONO IN LUCE IL SUO TALENTO DI REGISTA.

La sua crescita professionale prosegue di pari passo con quella dell'avvento di nuove tecnologie digitali. Romano si dedica completamente allo studio delle nuove tecniche di ripresa e ben presto diventa una giovane speranza per il mercato audiovisivo italiano. Dai 24 ai 35 anni realizza infatti per Rai e Mediaset ben 21 format tra Prime Time e preserali contando soltanto le prime serie. 93 tra spot pubblicitari e telepromozioni, 10 puntate Pilota di format originali. Tra i titoli più importanti di Prime time ha fatto la regia di: La fattoria, La Talpa, la Pupa e il secchione, Extreme Makeover Home Edition Italia, tre edizioni di Boss in incognito su Rai 2 e attualmente è alla seconda edizione di Bring the noise. Negli ultimi due anni si dedica alla scrittura di tre soggetti e due sceneggiature che intende realizzare al più presto per il cinema.

LA SCENEGGIATRICE

AURORA PIAGGESI, È UNA GIOVANE SCENEGGIATRICE, STORYTELLER E FILMMAKER CON UNA QUINQUENNALE ESPERIENZA NEL SETTORE DELL'AUDIOVISIVO E DELLA NARRAZIONE, IN PARTICOLARE NELLA SCRITTURA CINEMATOGRAFICA.

Laureata con lode in Cinema e Arti Visive presso l'Università di Pisa, ha implementato le sue competenze attraverso i laboratori cinematografici presso la London Film Academy e il documentarista Daniele Segre, un Master in Produzione Cinematografica presso LUISS Business School, seminari in sceneggiatura presso il Centro Sperimentale di Cinematografia e il corso di alta formazione per sceneggiatori Tracce. Ha lavorato in Rai Fiction comescript editor.

Ha all'attivo diverse collaborazioni come filmmaker con realtà quali la European Wound Management Association (EWMA), l'Azienda Ospedaliera Pisana, l'associazione culturale REGES e la Fondazione Stella Maris. Il suo ultimo cortometraggio, Mer(r)y Xmas! sarà distribuito da Mediaset Infinity a partire da Settembre 2017.

Nel 2017 ha vinto il Premio di Formazione Mattador al Miglior Soggetto per Lungometraggio con il suo progetto In Umana Concezione.

ACCADEMIA DI SPETTACOLO L'ARTE NEL CUORE

ENTE DI FORMAZIONE SUPERIORE RICONOSCIUTO DALLA REGIONE LAZIO CON DETERMINA N. G04536

Un sogno che immagina ragazzi disabili e normo-dotati poter esprimere insieme le loro qualità artistiche, in un percorso formativo che li aiuti concretamente nello sviluppo delle loro potenzialità e che consenta all'Accademia di formare veri talenti accompagnandoli verso il raggiungimento di reali risultati professionali. Un sogno che si realizza grazie all'ispirazione della Presidente dell'Associazione Onlus Daniela Alleruzzo. L'impostazione seguita è quella della Accademia di Spettacolo, dapprima rivolta alle discipline di danza, recitazione, musica e canto, trucco e parrucco ed altro con l'obiettivo di offrire una struttura non solo senza barriere architettoniche, ma pensata e progettata per l'insegnamento a persone con e senza disabilità.

L'Accademia è il primo progetto europeo di educazione artistica rivolto a persone diversamente abili e normodotate che persegue lo scopo di superare le barriere culturali e mentali attraverso la condivisione di un'esperienza.

L'Arte nel Cuore offre una concreta possibilità di inserimento professionale, come dimostrano le 12 scritte per la fiction Una grande famiglia 3, andata in onda in prima serata su Rai 1. Non solo. I nostri ragazzi hanno partecipato a diverse produzioni cinematografiche, tra cui: "Brutti e Cattivi" di Cosimo Gomez, Casanova Multimedia di Luca Barbareschi, 01 Distribution, "La verità sta in cielo" di Roberto Faenza, Produzione Jean Vigo e Rai Cinema, 01 Distribution, The Young Pope" di Paolo Sorrentino, Produzione Sky – HBO con Jude Law, in onda su Sky Atlantic.

IL SOGNO SI STA FINALMENTE CONCRETIZZANDO GRAZIE ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO LUNGOMETRAGGIO CINEMATOGRAFICO, EMBLEMA DI TUTTO QUELLO IN CUI L'ACCADEMIA CREDE E RAGIONE STESSA DEL SUO ESSERE.

IL PRODUTTORE

GUIA INVERNIZZI CUMINETTI si forma a Los Angeles dove si trasferisce subito dopo la laurea triennale per conseguire un Master di due anni in Producing for Film & TV e dove iniziano le prime esperienze che cambieranno completamente la sua vita.

Lavora presso le seguenti importantissime case di produzione nei rispettivi Development Department: **Blumhouse Productions** (Paranormal Activity, Insidious, Sinister, The Purge, Whiplash), **Wonderland Sound and Vision** (The O.C., Supernatural, Nikita, Chuck, I Misteri di Laura, Terminator Salvation, This Means War, Three days to kill), **Sander/Moses Productions** (Ghost Whisperer, Reckless) e **The Mark Gordon Company** (Grey's Anatomy, Private Practice, Criminal Minds, Quantico, Designated Survivor, Salvate il soldato Ryan).

Non mancano però le esperienze da produttore indipendente. Guia è infatti Executive Producer di due ambiziosi progetti: uno è il cortometraggio **Zero Hour** scritto dal candidato al Premio Oscar e vincitore del Golden Globe per Babel, Guillermo Arriaga che ha vinto tantissimi festival con protagonisti Jaime Camil (Jane The Virgin) e Camilla Belle (Whenthe stranger calls).

Il secondo è il lungometraggio **Zone Of Silence**, un found footage film uscito negli Stati Uniti a fine Ottobre 2017.

Rientrata in Europa, Guia fonda **Addictive Ideas srl** con la quale vuole coniugare il valore dell'esperienza hollywoodiana con le peculiarità e le tradizioni italiane per dar vita a progetti unici e di qualità che incontrino i nuovi gusti del pubblico che sono in continua crescita e cambiamento.

Durante il suo primo anno, co-produce con **Lucky Red** il lungometraggio in lingua inglese **RIDE** (data uscita in sala 2018) di Fabio Guaglione e Fabio Resinaro (registi del grande successo internazionale MINE), con cui fonda **Mercurious srl** società di produzione dedicata a progetti sempre di natura internazionale di questi due autori di grande talento.

In questo momento Guia come Produttore è impegnata su più fronti: nel 2018 infatti produrrà con Addictive Ideas **"Detective per caso"** e il dramma siriano **"Shukran"** (co-produzione Italia-Marocco) e con Mercurious **"The Leap"**, prossimo thriller di Fabio&Fabio, e il documentario **"Sky is With Me"**.

LA COLONNA SONORA

NOTA DEL COMPOSITORE

Un divertimento musicale velato qua e là di motivi di mistero che aiutano la componente del giallo a crescere. E poi tanta tenerezza condivisa con Giorgio Romano e Daniela Alleruzzo che mi hanno saputo trasmettere la dimensione adatta a esprimere il potenziale dei ragazzi.

Savio Riccardi

NOTA DEL REGISTA

Quello con il maestro Savio Riccardi è stato un incontro fortunato. Uno di quegli incontri in cui le parole non sono il fondamento dell'intesa, perché questa si ancora a corde più profonde, rendendo la comunicazione naturale e empatica. Oggi non potrei immaginare questo film senza il suo prezioso apporto. Savio è riuscito a scandire con la musica un ritmo narrativo dai vari sapori e atmosfere. La sua delicatezza insieme alla sua sensibilità hanno sottolineato con sapienza tutte le diverse atmosfere che attraversano il racconto. Questo film è un omaggio di professionisti a dei ragazzi che vivono per conservare "L'arte nel Cuore" e Savio Riccardi si è messo al servizio di questo progetto oltre che con grande professionalità, con un grande amore.

Giorgio Romano

La Fondazione Allianz UMANA MENTE

è stata istituita da Allianz Italia nel 2001. La Fondazione investe nell'ambito socio-assistenziale finanziando progetti di enti non profit e offrendo loro anche un supporto gestionale, applicando un modello operativo strutturato e funzionale, caratterizzato da un significativo iter valutativo e da una forte azione di monitoraggio delle progettualità supportate. La Fondazione si propone di diffondere una cultura della condivisione e della solidarietà, affinché si possano creare i migliori presupposti per accogliere ed integrare le persone che incontrano maggiori difficoltà.

Inoltre, negli ultimi anni, la Fondazione ha sviluppato propri progetti coinvolgendo un numero crescente di stakeholder, come anche testimoniato dal premio Sodalitas Social Award 2017. Dalla sua nascita, la Fondazione ha sostenuto su tutto il territorio nazionale oltre 50 mila persone con differenti situazioni di bisogno, stanziando oltre 34 milioni di euro in favore di 214 progetti.

A livello internazionale, la Fondazione Allianz UMANA MENTE è il referente per l'Italia dell'Allianz Foundations' Network che riunisce tutte le fondazioni del Gruppo Allianz nel mondo.

"Il progetto 'Detective per caso' rappresenta per la Fondazione la prima esperienza nel mondo cinematografico", afferma Maurizio Devescovi, Presidente della Fondazione Allianz UMANA MENTE e Direttore Generale di Allianz S.p.A. "Siamo onorati di aver contribuito a realizzare il sogno dei ragazzi dell'Accademia L'Arte nel Cuore. Abbiamo infatti sposato da subito questo progetto, che mirava a valorizzare dei talenti emergenti, superando qualsivoglia stereotipo di diversità, a favore di veri ruoli da protagonisti del film. Gli attori hanno così potuto interpretare ogni scena da veri professionisti, imparando a gestire le proprie emozioni sul set, giorno dopo giorno. Un risultato importante sul piano umano, come su quello cinematografico."